



3004

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il Direttore Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come modificato con il Decreto Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTA la nota prot.n.13995 del 16/08/2012 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha comunicato, ai sensi dell'art. 14 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004, l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna formale osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

VISTA la nota prot.n.6317 del 16/04/2013 con la quale la sopra citata Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha trasmesso alla Direzione Regionale competente la documentazione integrativa per l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

RITENUTO che l'immobile denominato **Ex Pensione Firenze**, sito in provincia di Rimini, comune di Riccione; segnato in catasto al Foglio n.12, particella n.19, confinante con l'area pubblica denominata viale Trento Trieste e viale Battisti e con le particelle nn. 318, 411, 1484 e 2325 segnate allo stesso Foglio n. 12, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004 in quanto *l'edificio, già attestato nel 1912 nell'ambito della "lottizzazione Martinelli" e trasformato in pensione negli anni '20 del secolo scorso, costituisce un rappresentativo esempio della tipologia riccionese del villino a due avancorpi "a chalet" e, per la qualità e la ricchezza dell'apparato decorativo, una rilevante testimonianza di architettura residenziale dell'età del liberty nel territorio marittimo romagnolo, come più ampiamente illustrato nella allegata relazione storico-artistica che fa parte integrante del presente provvedimento;*

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 10 (comma 3, lettera a) e 13 (comma 1) del citato Decreto Legislativo 42/2004, l'interesse particolarmente importante dell'immobile denominato **Ex Pensione Firenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica; lo stesso immobile viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e successive modificazioni.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Riccione (Rn).

A cura della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici competente, esso verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004; è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034/1971 come modificata con il Decreto Legislativo n.104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, 15/05/2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



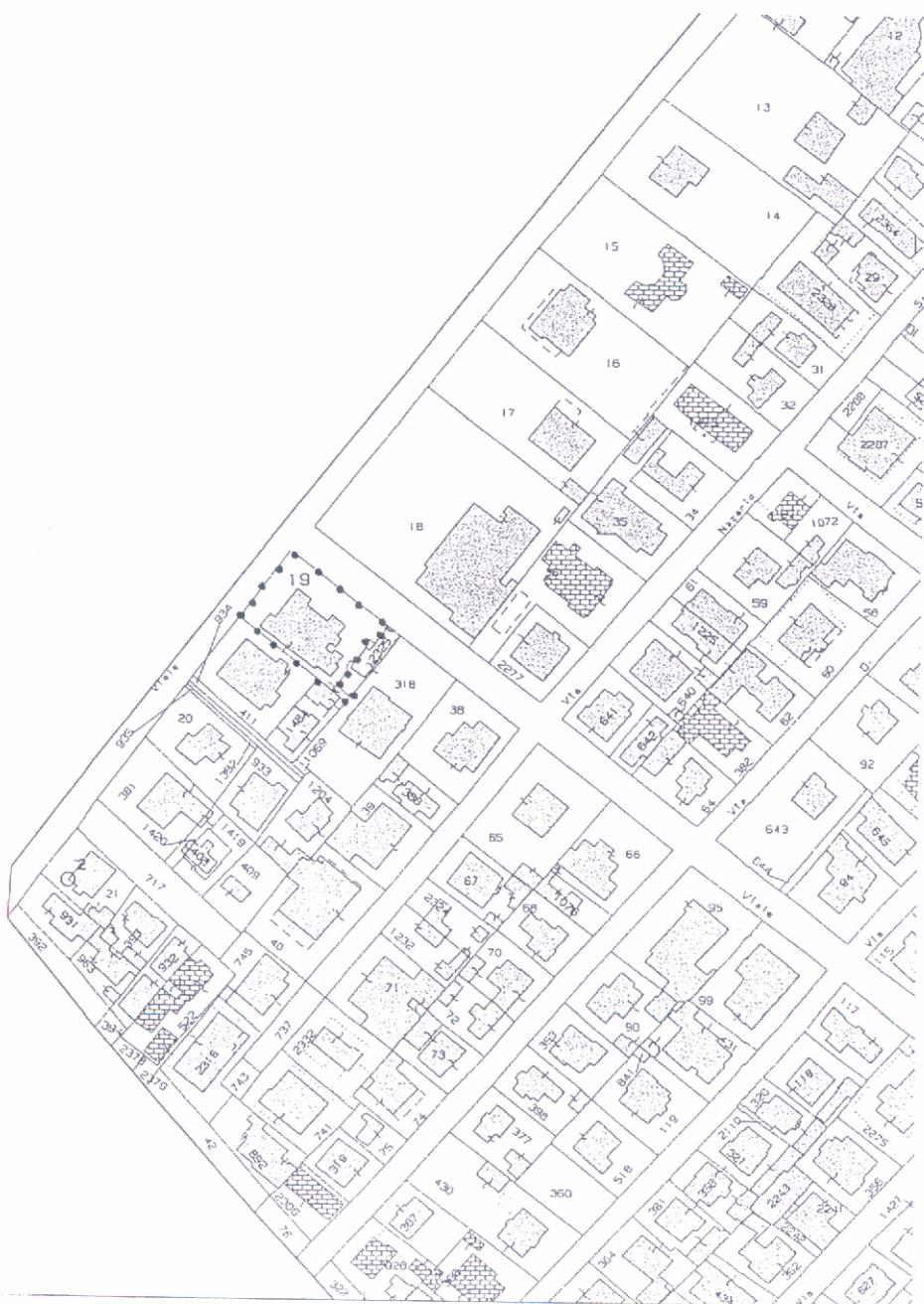


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FERRARA FORLÌ-CESENA RIMINI

RICCIONE (RN) – Pensione Firenze
Fg. 12 Particella 19
Scala 1:2000

●●● Interesse storico-artistico sensi Decreto Legislativo 42/2004 art. 10 ,comma 3, lettera a).



IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. *Carla Di Francesco*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FERRARA FORLÌ-CESENA RIMINI

RICCIONE (RN) - Ex Pensione Firenze

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Inquadramento storico

Riccione è un Comune della Romagna caratterizzato dal turismo di tipo balneare estivo ed è unanimemente conosciuta come la “Perla verde dell’Adriatico”. Questo suo soprannome oltre ad essere uno slogan pubblicitario della cittadina, deriva da un fattore antico ancora oggi rappresentato: il patrimonio vegetale costituito dai suoi viali alberati di pini e dai giardini delle sue ville. Questa presenza così evidente è il risultato di una oculata progettazione urbanistica di fine Ottocento. Riccione sino al 1912 era compresa nel Comune di Rimini e tanto per la distanza dal centro amministrativo che per lo spirito autonomista dei suoi abitanti, ha sempre cercato di affrancarsi da Rimini. Il distacco è avvenuto attraverso la dimostrazione delle proprie capacità: ha così puntato sul turismo come “industria” locale e per svilupparlo ha preteso una stazione ferroviaria (con servizio dal 1° gennaio 1862), ha poi intrapreso delle opere di pubblica utilità, con il generoso contributo delle benemerita Maria Boorman Wheeler in Ceccarini, come la costruzione dell’asilo (1891) e dell’ospedale (1892) e con un lauto prestito sempre della Ceccarini, per la realizzazione della darsena (1895). Resasi così palese l’indipendenza dal capoluogo, con Regio Decreto del 19 ottobre 1912, n° 1439, fu istituito il Comune di Riccione.

Lo sviluppo urbano della località, proprio per la rilevanza politica e per quella che oggi si direbbe “aziendale” di promozione turistica, è stato oggetto negli anni a cavallo dei secoli XIX e XX, di un’attenta cura. In particolare tra il 1880 e il 1885, il conte Giacinto Soleri Martinelli si adoperò con una lottizzazione di tipo estensivo dei terreni verso sud, in quella porzione ricompresa tra la ferrovia e via Viola (ora viale Ceccarini). Il tracciato viario di questo ampliamento urbano è ortogonale ed è ben riconoscibile, circoscritto dalla via Martinelli, l’attuale via Antonio Gramsci, l’ex fossa Martinelli (quasi mediana ai lotti tra via Cesare Battisti e via Nazario Sauro) e la ferrovia. Questa impostazione prevedeva una tipologia edilizia isolata e standard urbanistici che presumevano ampie aree a verde. In genere i lotti di terreno erano di circa 1.000 mq. circondati da folte alberature e tale soluzione, si confrontava direttamente con i progetti che in quegli stessi anni, si elaboravano in tutta Europa e che avevano come comune denominatore, il titolo di Città giardino.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FERRARA FORLÌ-CESENA RIMINI

La costruzione propone un liberty decisamente italiano che sommuove le superfici, non genera esplosione formale, ma si attesta su classici equilibri ritmici e simmetrici.

L'impostazione di questo stile a Riccione si deve indubbiamente alla committenza: numerosi bolognesi si ritrovano in riviera e molteplici analogie sono infatti visibili tra il liberty della cittadina romagnola e quello del capoluogo emiliano.

Al catalogo dei temi e delle forme non fu nemmeno estranea la società di arti applicate Aemilia Ars (costituitasi a Bologna nel 1898 e sciolta nel 1903), che tanta parte ebbe nella diffusione in Romagna della pratica ornamentale.

Il tema dell'apparato decorativo è sicuramente quello più evidente nell'estetica dell'edificio che, proprio per la serialità dei suoi elementi, trova applicazione simile anche in una più anonima casa a schiera in viale Tripoli n° 11 a Rimini. Purtroppo alcune manomissioni ed aggiunte di corpi esterni anche di servizio (come scale sul lato sud-est), interferiscono con la lettura omogenea del manufatto, che, comunque, è ben riconoscibile nelle sue linee originarie.

Bibliografia:

- Pier Giorgio Pasini, *Arte del Novecento*, in *Storia di Rimini dal 1800 ai giorni nostri*, Vol. III, *L'arte e il patrimonio artistico e archeologico*, a cura di Pier Giorgio Pasini e Mario Zuffa, Rimini 1978;
- Dante Tosi, *I pionieri. Riccione, vocazione turistica originale*, Riccione (RN) 1985;
- Gabriello Milantoni, Odetta Tomasetti, *Riccione. Guida per ville, viali, giardini*, Rimini 1986;
- Maria Flora Fabbri, *Ricostruzione storica dell'urbanizzazione del territorio riccionese*, in *Studi Romagnoli*, Anno XXXXII, Faenza (RA) 1991;
- Cecilia Franchini, *L'epoca delle ville al mare. Rimini 1843/1914*, in *Parametro* n. 189, Faenza (RA) marzo-aprile 1992;
- Ferruccio Farina, *La Riviera di Rimini*, numero speciale di *Rimini notizie*, Anno VII, n. 1, Rimini giugno 1993;
- Dante Tosi, *Riccione, una rotta nel vento (1923-1943)*, Misano Adriatico (RN) 1994;
- Fabio Lombardi, *Storia di Riccione*, Cesena (FC) 2002;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici – Ravenna, *Scheda di catalogo tipo A/I, numero inventario 08/00257348*, 2003;
- Una stagione del Liberty a Riccione*, Santarcangelo di Romagna (RN) 2010.

REDATTO DA
arch. Marco Musmeci

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Antonella Ranaldi)

